

PLATINA DELLE VITE DE' PONT.  
GIOVANNI XVI. PONT. CXLII. CREATO  
del 995. agl' 11. di Februario.



Crescentio  
Consolo.



JOVANNI XVI. Romano prese il Pontificato sotto l'Imperio di Otone, il quale non haueua però ancora la corona dell'Imperio tolta. Fù questo Pontefice di tanta dottrina, che (come Martino vuole) molte cose elegantemente scrisse. Trauagliato poi dalle seditioni di Crescentio Consolo Romano, che s'ingegnava di farsi assatto Signore della Città, cedendo al tempo, nella Toscana, come in volontario esilio, si ritirò. Veggendo Crescentio, che il Pontefice sdegnato haueua fatto con esercito chiamare in Italia Otone, mandò i parenti, & amici del Pontefice, che erano restati in Roma, a chiamare Giovanni, che restandosi di chiamare Otone, se ne ritornasse in Roma ad esercitare liberamente l'autorità Pontificia, promettendoli douere efferli in tutte le cose obbediente. Il Papa mosso dalle preghiere de' suoi, tanto più, che dubitava, che se Otone venuto con esercito in Italia fusse, vi hauerebbe fatto più male, che bene, se ne ritornò volentieri in Roma. Egli rscì Crescentio con tutti gli officiali della Città, e col popolo incontrò. Et accompagnandolo nel palaggio di Laterano, quiui sù la porta, e Crescentio, e tutti gli altri capi della seditione, chiedendo perdono, gli baciaron il piede. E così pacificati insieme quietamente rissero. Vogliono, che in questo tempo di molta santità, e dottrina fiorissero Henrico Abate Lobiense nella Lothoringia, Adolfo Vescovo Ultraiacense, che molte cose scrisse in lode di nostra Signora, e della Santa Croce, & Albone Abate Floriacense, che fù poi in Guascogna per la fede di Christo martirizzato. Morì poi Giovani a' noue di Giugno, bauendo dieci anni, sei mesi, e dieci giorni viuuto Pontefice. E vacò dopò la sua morte sei dì la Sede.